

di Filippo Ferretti

N. 3

Ennio Morricone al Ventidio Basso con 'Epitaffi sparsi'

# Una continuità nel tempo grazie all'opera buffa



Un appuntamento particolare e molto atteso, nato su esplicita richiesta del consulente artistico Ada Gentile per poter collegare la musica del '700 con quella del nostro secolo, sarà di scena al Massimo ascolano nelle serate del 19 e del 20 aprile. Affinché sia possibile tentare un confronto tra le sonorità così distanti nel tempo, verranno proposte in un unico trittico buffo tre esecuzioni considerevoli: 'L'impresario teatrale' di Mozart, 'Il maestro di cappella' di Cimarosa ed 'Epitaffi sparsi'

di Morricone. Per il capoluogo piceno sarà, innanzitutto, l'occasione per vedere rappresentata per la prima volta in Italia l'opera mozartiana e poter applaudire, nella sua veste colta, l'operato del musicista in tutto il mondo conosciuto per i suoi memorabili temi da film. Questo dotatissimo autore di musica contemporanea, dopo aver regalato al pubblico più vasto decine e decine di composizioni cosiddette 'leggere', prima per il cinema italiano e poi per quello internazionale, torna per l'occasione a cimentarsi come autore di repertorio sinfonico. Il lavoro che presenterà al Ventidio, dalla breve durata di 60 minuti, è musicalmente divertente e trova una sua collocazione ben precisa nella modalità di sonorità reinterpretate, affidate alla voce di una cantante da brivido, quale è Luisa Castellani. Per Morricone l'esibizione ascola-

na rappresenta il suo ritorno nelle Marche, a pochi mesi di distanza dalla nomina di cittadino onorario ricevuta dalla città di Fermo e l'opportunità di raggiungere un pubblico, quello dei teatri, a lui particolarmente congeniale. "Non che io rinneghi il mio impegno come autore di colonne sonore, ma è che questa rimane la mia prima passione, iniziata da giovanissimo, prima che il grande schermo mi catturasse", dichiara il maestro rammentando l'inizio della sua straordinaria avventura di compositore di soundtrack, cominciata con 'Il Federale' di Salec e proseguita sino ad ora, per oltre trent'anni. Da 'Sacco e Vanzetti' e 'Metti una sera a cena' a 'Indagine su di un cittadino al di sopra di ogni sospetto', passando per tutti i film di Sergio Leone sino a 'Mission', a tutt'oggi il suo maggior successo di vendite. "Sono contento

ora di tornare alla musica da camera, di cui ho comunque un repertorio di circa 60 titoli; c'è tutto un rifiorire attualmente attorno a questo genere", confessa Morricone, tra i pochissimi nomi italiani conosciuti in America, con le sue ben 4 nominations all'Oscar. Un autore che ha contribuito, con i suoi temi altisonanti e, a tratti, ironici nella loro apparente seriosità, a dare una svolta decisiva nelle musiche per film. Un grandissimo personaggio verso il quale, come testimoniato anche il Leone d'oro alla carriera dello scorso anno, sono in tanti a voler offrire un sincero e meritato tributo.

**TRITTICO BUFFO CON LE OPERE: 'L'IMPRESARIO TEATRALE' DI W. A. MOZART, 'IL MAESTRO DI CAPPELLA' DI D. CIMAROSA E 'EPITAFFI SPARSI' DI E. MORRICONE (1ª ESECUZIONE). CON S. VISENTIN, N. TOMASI, N. PAMIO, D. TRIMARCHI, L. CASTELLANI E A. BALLISTA. VOCE RECITANTE: A. FOA'. REGIA DI S. MAZZONIS. 19 E 20 APRILE AL TEATRO VENTIDIO BASSO.**



**Palcoscenico**  
rubrica di cultura  
e spettacolo  
di Filippo Ferretti

flash

IL MENSILE DI VITA PICENA  
tel: 0736/261250